



BENI CULTURALI

SVELATI I SEGRETI DELL'OPERA DI PREVIATI 'PAOLO E FRANCESCA'

Un team di ricercatori dell'INFN e dell'Università di Ferrara ha analizzato con la tecnica della radiografia digitale il dipinto "Paolo e Francesca" di Gaetano Previati, tra le opere più famose dell'artista, attualmente esposto al Palazzo dei Diamanti a Ferrara. Il lavoro di analisi, presentato al Salone internazionale del Restauro, è stato eseguito con la tecnica della radiografia digitale con uno scanner per diagnostica radiografica *in situ*, costruito e progettato grazie alla collaborazione tra dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara e la sezione INFN di Ferrara. Dalle radiografie digitali scattate, oltre mille, emerge la storia nascosta del dipinto. Grazie a queste analisi è stato, infatti, possibile riportare alla luce la prima redazione dell'opera, che svela dettagli nascosti nel dipinto, come la diversa posizione del volto di Francesca, inizialmente dipinta da Previati con il capo reclinato all'indietro. La modifica è ben evidente poiché la prima stesura del volto della giovane, poi abbandonata e coperta, è perfettamente riconoscibile grazie alla radiopacità dei pigmenti impiegati che ancora si trovano sotto la superficie pittorica. Le analisi sono state condotte nell'ambito delle attività della rete per i beni culturali INFN-CHNet (*Cultural Heritage Network*). Il programma di diagnostiche scientifiche è stato svolto in collaborazione con l'Istituto nazionale di ottica del CNR, che ha eseguito le diagnostiche per immagini nell'infrarosso e in fluorescenza ultravioletta. La lettura delle diagnostiche scientifiche, che già sono state di supporto all'intervento conservativo sull'opera, rappresenta un elemento importante per un'indagine storico-artistica dell'arte del primo Novecento. ■